

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

16 giugno 2013 numero 854

VANGELO DELLA DOMENICA

L'amore conta più del peccato

Leggo questo racconto grondante di lacrime e d'amore, grondante di vita, e provo a guardare come guarda Gesù, che si fa largo dentro il groviglio delle nostre contraddizioni morali, per fissarsi sul germe intatto, il germe divino che attende la risurrezione anche nel cuore dell'ultima prostituta. Gesù vede oltre le etichette: arriva una donna e dove gli altri vedono solo una peccatrice, lui vede un'amante: ha molto amato.

Un Vangelo che ci contesta e ci conforta. Il cristianesimo non è un intreccio complicato di dogmi e doveri. Gesù ne indica il cuore: ama, hai fatto tutto.


Quella donna ha ascoltato il profondo bisogno di ricevere e dare amore, che ognuno di noi ha dentro; un bisogno che, se lo soffochi, ti rende infelice o avido o cinico.

Va dritta davanti a lui, non gli chiede permesso, fa una cosa inaudita tanto è sconveniente: mani, bocca, lacrime, capelli, profumo su di lui. Lei sa, con tutte le sue fibre, che quello strano rabbì non l'avrebbe cacciata. Sono gesti contro tutti i rituali, che vanno oltre lecito e illecito, oltre doveri o obblighi, con una carica affettiva veemente. Ai quali Gesù non si sottrae, che apprezza. Bastava, come tanti altri, chiedere perdono. Perché quell'ecces-so, il profumo, le carezze, i baci?

È la lingua universale in cui è detto il cuore. E Dio guarda il cuore. E gode vedendo la donna uscire da un rapporto scadente di contabilità o di baratto con il Signore, e spiccare il volo negli spazi della libertà e del dono.

XI Domenica per annum

Dal Vangelo secondo Luca

 In quel tempo, uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo.

Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!».

Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più».

Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendo verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli».

Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco».

Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!». Luca 7, 36-50

OGGI RITORNA IL GREST

PROGRAMMA

Domenica 16 ore 21:
presentazione del Grest

ORARIO: da Lunedì al venerdì
dalle 08.00 alle 12.15
dalle 14.30 alle 18.15.

INIZIATIVE

Venerdì 21 Oratorinsieme

Sabato 22: ore 18.00 S.Messa

Mercoledì 26: Gita al Pelingo (Furlo)

Giovedì 27: cena nel campo sportivo

Domenica 30: ore 21.00

Grande festa finale



Richiamo del Card. Bagnasco al senso civico "Basta contrapposizioni e veti incrociati"

"È l'ora di smettere ogni spirito di contrapposizione gli uni verso gli altri, di smettere di criticarci vicendevolmente e di porre veti incrociati, di sospettarci a vicenda come se il primo dovere civico di ciascuno fosse quello di pensare male delle intenzioni altrui. Questo modo di pensare paralizza uccide la fiducia e paralizza qualsiasi sviluppo personale e sociale". **Così l'arcivescovo di Genova e presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco, nell'omelia pronunciata ieri durante la Messa celebrata in occasione del pellegrinaggio diocesano del mondo del lavoro al Santuario di N.S. della Guardia.** "È l'ora di smettere di volerli attribuire il merito di ogni idea buona, di ogni opera riuscita. La vanità infantile di emergere sugli altri e apparire i migliori della città porta a non riconoscere le idee e le capacità degli altri, a non collaborare, a trovare ogni appiglio per bloccare ogni possibile prospettiva".

"È l'ora di smettere di impuntarci per far vedere chi siamo e che contiamo" ha proseguito. "Nessuno, per affermare il proprio potere, deve fermare o rallentare i progetti per il bene comune. Anche le leggi e le normative devono essere applicate con buon senso". "È l'ora di smettere di opporci - ha sottolineato ancora il cardinale Bagnasco - per nascondere le nostre pigrizie o i nostri tornaconti che, se venissero fuori, ci farebbero vergognare". "È l'ora di smettere di denigrarci e diffondere veleni, creando un'aria cupa e irrespirabile. Ciò non fa bene alla gente, alla città, al Paese. Chi semina vento raccoglierà tempesta e questa non risparmierebbe nessuno". "A chi giova - ha domandato - infangare tutto e tutti, come se dietro ad ogni angolo si nascondesse il peggio?".

Per il cardinale Bagnasco "è l'ora, invece, di valorizzarci a vicenda, è l'ora che lodiamo pubblicamente e non solo negli angoli ma sulle piazze e in ogni sede, a Genova, nel Paese e all'estero, il bene che a Genova c'è, si fa e si può fare. È l'ora che impariamo a riconoscere le capacità e i meriti degli altri, a gioirne, a collaborare senza invidia affinché i problemi si superino e il bene si affermi, perché la gente, nascosta nelle proprie case, soffre, non per modo di dire".

"La saggezza popolare - ha proseguito - afferma che l'ottimo è nemico del bene: davanti a qualunque idea, progetto o scelta operativa si potrà sempre obiettare qualcosa ma qui si prova l'intelligenza personale e collettiva, si misura l'onestà e il buon senso: in nome dell'ottimo, posto che esista, non si può continuare a bloccare il bene possibile.

"Sentirsi fallito, di fronte alla propria famiglia, ai figli, a se stesso, alla società e gettare la spugna tragicamente non è possibile: nessuna società deve permetterlo". Così il cardinale Angelo Bagnasco, nell'omelia pronunciata in occasione del pellegrinaggio diocesano del mondo del lavoro al Santuario di Nostra Signora della Guardia. "Quando le questioni sul tavolo sono molte e tutte di rilievo - ha spiegato il cardinale - il criterio per decidere è quello di ascoltare la sofferenza della gente: non si tratta di dimenticare qualcosa ma di non lasciare per strada nessuno, soprattutto i più deboli, perché nessuno deve sentirsi fallito e arrendersi esausto davanti alla vita".

"Guardarci gli uni gli altri in modo positivo e lavorare insieme, mettendo insieme fiducia, intelligenza, genialità e cuore, e ne abbiamo da vendere - ha aggiunto - aprirà una stagione nuova e darà un'aria più respirabile". **Card. Angelo Bagnasco** *9 giugno 2013*

CAMPEGGI

In questa settimana sono state distribuite le schede per iscriversi ai campeggi 2013.

Chi - per diversi motivi - non le avesse avute, è pregato di ritirarle in parrocchia e vanno riconsegnate nei tempi indicati

L'AIDA

Quest'anno ricorre il 100° anniversario da quando si è iniziato a rappresentare le opere Liriche nell'Arena di Verona.

Per questo motivo si è pensato di offrire a Catechisti e Animatori lo spettacolo AIDA di G. Verdi.

Ci aiuterà ad essere meglio preparati all'Opera **martedì 18 giugno**, ore 21, la Prof.ssa Mazzi Chiara, docente Storia della Musica.

LA LEZIONE È APERTA A TUTTI.

L'eterno riposo

PEZZOLESI MARIA

*residente in via Belvedere 52
è morta il 10 giugno 2013*

DIONIGI GINA

*residente in via Foglia 8
è morta il 15 giugno 2013*

CERRI TONINA

*residente in via Gramsci 23
è morta il 15 giugno 2013*

Calendario SS. Messe

Giugno

16	- ore	8.00
	- ore	10.00 Ferri
	- ore	11.15 pro-Popolo
	- ore	19.30 Lani
17	-	Giovannini-Locaioco-Pezzolesi
18	-	Fabbri - Ridolfi
19	-	Martini - Miliffi
20	-	Tombari
21	-	Marchetti
22	-	Battisti